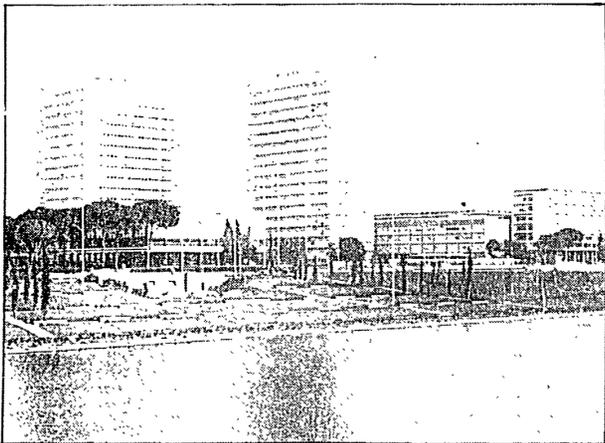


Lunedì incontro decisivo a Palazzo Chigi

Per la vertenza EUR sono in pericolo le pensioni INPS

C'è il rischio che sia bloccato il centro di calcolo dell'ente



Potrebbero essere dirompenti le conseguenze di un ulteriore innalzamento della vertenza EUR. Sia i lavoratori dell'Ente sia quelli delle ditte appaltatrici sono ancora in sciopero, ma, per il momento, continuano a garantire il funzionamento di alcuni servizi essenziali. Che cosa succederebbe se questo loro senso di responsabilità venisse di nuovo frustrato da un'ennesima non decisione del governo? È fissato per lunedì mattina a Palazzo Chigi l'incontro decisivo tra il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Giuliano Amato e una delegazione di lavoratori e di sindacalisti. Quali saranno le reazioni dei lavoratori nel caso questa riunione risulti inconcludente come quella della settimana precedente?

In questa assemblea già sono emerse proposte di lotta estreme. Come quella di non vigilare più sul livello delle acque del laghetto dell'EUR. Dipende proprio da queste il sistema di raffreddamento di alcuni centri di elaborazione e di calcolo importantissimi. Tra questi c'è anche quello dell'INPS che sovrintende al calcolo delle pensioni: c'è il rischio che tutto il sistema si blocchi e centinaia di migliaia di anziani rimangano senza soldi. Dalle acque del laghetto dipende, inoltre, anche il raffreddamento di alcune tubature degli impianti di distribuzione del gas: l'esplosione estrema della lotta potrebbe portare all'interruzione del servizio in una vasta zona della città.

Ieri mattina i lavoratori dell'EUR e i sindacalisti si sono incontrati con il sindaco Vetere e il prosindaco Severi. Al termine la giunta ha emesso un comunicato in cui, in sostanza, si appoggia la richiesta di un decreto di scioglimento dell'ente, primo passo per la soluzione della vicenda. I rappresentanti della giunta nel loro documento hanno confermato la loro piena adesione

alla proposta, che era stata avanzata dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, per un provvedimento d'urgenza in modo da giungere con rapidità alla normalizzazione della situazione.

Questa posizione della giunta capitolina è stata inoltrata alla Presidenza del Consiglio e al Prefetto, dottor Roberto Ricci. La Giunta si augura che nell'incontro di lunedì prossimo siano date risposte certe che consentano anche lo svolgimento di tutte le attività programmate oltre alla prosecuzione dei servizi. Il comunicato del Comune fa riferimento al megaconcorso per bidelli che avrebbe dovuto svolgersi dal 20 al 27 al Palazzo dello Sport. Per 150 posti di custode (che poi possono essere ampliati fino a 250) e 150 di supplente ci sono 73 mila domande: un numero enorme che pone grossi problemi organizzativi ai banditori del concorso nel caso che salti la sede dell'EUR. In questo caso, con molta probabilità, la prova slitterebbe, inevitabilmente, ad autunno.

Oggi lavoratori e sindacalisti si incontrano anche con il Prefetto per chiedergli, in sostanza, un provvedimento che «costringa» la Sage, appaltatrice della pulizia all'EUR, a garantire il servizio ritardando così i circa 100 licenziamenti.

Per un «blitz» dei carabinieri nella clinica Paideia, un professore cubano lasciò la paziente sotto i ferri - Non era abilitato per operare in Italia - Le cifre altissime «in nero» - S'indaga di nuovo anche su Ponti: evasioni fiscali?

Quando i carabinieri entrarono nella sala operatoria della clinica «Paideia», spediti dai pretori, trovarono una donna prona sul lettino bianco, con i segni di un intervento chirurgico ai glutei. Chini sulla paziente, i componenti dell'equipe medica, senza però il chirurgo, Francisco Prado, specialista cubano di chirurgia maxillo facciale (senza abilitazione per operare in Italia), se l'era data a gambe, per paura di essere scoperto. E così in fretta e furia lo sostituì Gilberto Ponti, giovane figlio del famoso professor Lionello, chirurgo delle dive. Ma nemmeno lui era ancora abilitato.

Morale della favola, intervenne all'ultimo momento il professor Ponti in persona, facendo finta di aver diretto fin dall'inizio l'operazione. Questo almeno è il racconto che i carabinieri hanno scritto in un voluminoso rapporto che riguarda numerose vicende legate all'attività del primario, già arrestato e scarcerato con l'accusa di truffa ai danni dello Stato. In pratica, questa trovata del chirurgo straniero sarebbe una specie di abitudine delle cliniche private - scrivono i carabinieri nel loro rapporto - che si fanno pagare cifre altissime «in nero», senza cioè denunciare al fisco. Inoltre una parte dei soldi finirebbe illegalmente all'estero, come compenso per gli specialisti di altri paesi.

Da qui la richiesta di un'indagine fiscale sulle denunce dei redditi del professor Ponti tra il '74 ed il '77, avanzata nello stesso rapporto dei carabinieri del «NAS», il nucleo antisofisticazioni. Contemporaneamente, contro Francisco Prado c'è un mandato di cattura internazionale spiccato dal presidente della quarta sezione del Tribunale, Giovanni Muscarà.

Prado, infatti, è ritenuto colpevole di abbandono di persona incapace aggravato, nonché di lesioni volontarie, tutti reati legati alla sua fuga dalla camera operatoria, con la paziente ancora sott'anestesia. Ed ora, questo nuovo episodio, aggrava la posizione del «bisturi d'oro», Ponti.

L'attentatore resta in Grecia

Nostro servizio

ATENE - La Corte suprema ellenica (Acropago), riunitasi ieri per decidere sull'estradizione in Italia del palestinese Abdel Osama Al Zomar, ricercato dalle autorità italiane per concorso nella strage della Sinagoga di Roma del 9 ottobre 1982, ha rinviato la decisione, contro le previsioni, al 19 ottobre prossimo.

Ventiquattro anni, ex studente in lettere all'Università di Bari, Al Zomar era stato arrestato al confine con la Turchia, nella Grecia settentrionale, il 22 novembre, mentre viaggiava su una «Mercedes» targata Bari, carica di esplosivo, un mese dopo l'attentato contro la Sinagoga, in cui perse la vita il piccolo Stefano Taché e altre persone rimasero ferite.

La Corte, accogliendo la richiesta del Procuratore ha motivato questo onnesimo rinvio, il terzo dal 7 luglio 1983, con l'argomento che non ha ancora raccolto elementi necessari per stabilire se in Italia esistono le condizioni previste dall'articolo 3 della Convenzione europea sui diritti umani: si tratta, in altre parole, di accertare se

non esista in Italia un'atmosfera di pregiudizio sfavorevole all'imputato, per cui non dovrebbe essere estradato.

All'articolo 3 della convenzione europea si è richiamato anche l'avvocato Spyros Fitrakis, difensore di Al Zomar, nel breve intervento che ha fatto per opporsi alla decisione della Corte d'appello ateniese che aveva dato parere favorevole al suo ritorno in Italia, dopo aver ricevuto la documentazione inviata dai magistrati romani che indagano sull'assalto alla Sinagoga. Fitrakis ha parlato di notizie e articoli pubblicati dalla stampa italiana e da quella internazionale su Al Zomar e ha ricordato la manifestazione organizzata nei giorni scorsi dalla Comunità israelitica romana davanti alla sede dell'ambasciata di Grecia, manifestazione che, a dire il vero, si era svolta in maniera civile e senza incidenti.

Al Zomar, che è possessore di passaporto giordano e che nel giorno dell'assalto alla Sinagoga risultava presente in un albergo romano in compagnia di Al Awad Youssif, il killer del dirigente

Sinagoga: altro rinvio da Atene per l'estradizione

Nuova udienza in ottobre - I difensori di Al Zomar: «In Italia sono prevenuti»

dell'OLP Issam Sartawi, rappresentante dell'organizzazione palestinese presso l'Internazionale Socialista Press, il presunto terrorista palestinese aveva detto: «Gli italiani mi vogliono perché sono impegnato nell'attività politica studentesca con i palestinesi di sinistra».

L'ambasciatore Iorgos Matheudakis, del ministero degli Esteri greco, ha brevemente depresso anch'egli in

vio fatta dal Procuratore e dal suo stesso difensore. In una dichiarazione all'agenzia americana Associated Press, il presunto terrorista palestinese aveva detto: «Gli italiani mi vogliono perché sono impegnato nell'attività politica studentesca con i palestinesi di sinistra».

L'ambasciatore Iorgos Matheudakis, del ministero degli Esteri greco, ha brevemente depresso anch'egli in

qualità di testimone sul clima esistente in Italia nei confronti di Al Zomar, in relazione proprio all'articolo 3 della Convenzione europea, dicendo che non sono stati ancora raccolti elementi sufficienti sull'argomento. Non si sa bene a quali elementi si voglia riferire, dato che le uniche, peraltro giustificate reazioni delle comunità ebraiche in Italia e delle forze democratiche, alle quali si era associato il sindaco Vetere, erano state suscitate da frettolose notizie di agenzia, smentite poi dall'ambasciata greca, secondo cui Al Zomar sarebbe stato scarcerato, dopo aver scontato due terzi della lieve pena di ventimila lire, in un tribunale greco per gli oltre 60 chili di tritolo e vari detonatori che trasportava con la sua «Mercedes», in direzione dell'Europa.

E davvero infondata la preoccupazione, da parte italiana, che il presunto terrorista potesse sottrarsi alla giustizia impegnata a far luce su quel criminale attentato (avvenuto in un momento politico assai particolare alla vigilia del riconoscimento dell'OLP da parte del governo italiano)? Una verifica

decisiva sarà la prossima udienza del 19 ottobre. Per fortuna la Corte ha deciso che Al Zomar resterà fino a quella data in Stato di detenzione.

Dalle dichiarazioni di alcuni testimoni, nei giorni successivi all'attentato, Al Zomar aveva lasciato Bari con la sua «Mercedes» in compagnia di Al Awad Youssif, il quale ha più tardi confessato di far parte del famigerato gruppo di Abu Nidal, che ha come obiettivo di colpire gli ebrei e i rappresentanti moderati del mondo arabo. Vi sono inoltre prove concrete della responsabilità di Al Zomar per l'attentato alla Sinagoga, a sostegno della richiesta di estradizione avanzata dalle autorità italiane alla giustizia greca. Tutto ciò fa credere che non vi dovrebbero essere nuovi rinvii dopo il 19 ottobre e che il processo in Corte d'Assise non si svolgerà, come si era temuto in un primo tempo, con il banco degli imputati vuoto, malgrado le pressioni che amici del presunto terrorista potrebbero esercitare su Atene.

Antonio Solaro

Ricercato un collaboratore straniero del professor Lionello Ponti

Il chirurgo fuggì durante l'operazione

Per un «blitz» dei carabinieri nella clinica Paideia, un professore cubano lasciò la paziente sotto i ferri - Non era abilitato per operare in Italia - Le cifre altissime «in nero» - S'indaga di nuovo anche su Ponti: evasioni fiscali?

Spaggia di Castelporziano domenica niente sciopero

È stato revocato lo sciopero, previsto per domenica prossima, dei lavoratori della spiaggia di Castelporziano. In un'assemblea sulla spiaggia libera di Castelporziano, cui hanno partecipato i circa 140 dipendenti, tra lavoratori fissi e quelli stagionali, il presidente della tredicesima circoscrizione di Ostia Roberto Ribeca e il consigliere Roberto Franciotti hanno assicurato che una parte delle richieste dei lavoratori sono state accolte. Entro la settimana la spiaggia - lunga due chilometri e mezzo circa - verrà dotata di un trattore che consentirà una migliore pulizia, nei prossimi giorni arriveranno i nuovi pattini di salvataggio e infine è stato fissato il concorso che regolarizzerà la situazione occupazionale dei lavoratori stagionali.

Trovano per caso un cadavere spegnendo un incendio ad Anzio

La macabra scoperta è stata fatta da vigili del fuoco e agenti di polizia - Il corpo, semicarbonizzato, era dietro un cespuglio di Villa Borghese - Oggi l'autopsia

Per caso, spegnendo un incendio, vigili del fuoco e polizia hanno trovato un cadavere semicarbonizzato all'interno della Villa Borghese di Anzio. Il corpo era bruciato per buona parte dalle fiamme, per il resto era in stato di avanzata decomposizione. Probabilmente era lì da alcuni giorni. Polizia e inquirenti ieri sera non erano ancora riusciti a stabilire neppure il sesso del cadavere.

Il corpo sarà sottoposto, probabilmente oggi stesso, all'autopsia nell'ospedale di Anzio. Buiò fitto, per il momento, sulla morte di questo individuo. Nella zona di Anzio e dintorni non è stata segnalata negli ultimi tempi la scomparsa di persone. E

quasi certo che si tratti di qualcuno proveniente da fuori morto lì in circostanze misteriose oppure assassinato e poi «scaricato» dentro la villa.

La scoperta del cadavere è avvenuta si è detto, per caso. Verso le tre del pomeriggio una voce anonima ha telefonato al commissariato di Anzio per segnalare l'inizio di un incendio in una parte poco frequentata di Villa Borghese, un parco sempre aperto al pubblico. E partita una macchina della polizia e sono stati avvertiti i vigili del fuoco. Durante le operazioni di spegnimento dell'incendio, la macabra scoperta. Dietro un cespuglio è stato trovato il cadavere semicarbonizzato.

Revocato lo sciopero Acotral, oggi tutti i servizi regolari

Sospeso lo sciopero che i lavoratori dell'Acotral avevano proclamato per oggi. Gli autobus, i treni e la metropolitana inizieranno quindi il servizio regolarmente, mentre operai e impiegati del turno di mattina non sospenderanno il lavoro tre ore prima come preannunciato. In un comunicato della FILT-CGIL si afferma che la revoca dell'agitazione è dovuta al raggiungimento di un accordo tra la direzione dell'Acotral e i sindacati confederali. Lo sciopero era stato proclamato perché l'azienda non si era mostrata disponibile rispetto a rivendicazioni sull'orario di servizio e sull'applicazione dell'accordo integrativo dell'83, relativo all'aumento del premio di produttività.

Intanto ieri si sono avuti disagi all'aeroporto di Fiumicino per uno sciopero improvviso dei lavoratori di terra aderenti ad un sindacato autonomo.

Appello di scrittori contro il Progetto Fori

Un appello al ministro per i Beni culturali Nino Gullotti affinché intervenga «con ogni mezzo consentito dalle vigenti disposizioni per impedire la manomissione della zona dei Fori Imperiali» è stato inviato da 1.400 scrittori aderenti al sindacato libero degli scrittori italiani. L'appello è contenuto in un telegramma indirizzato al ministro dal presidente del sindacato Italo Deleo. Contro gli scavi progettati nella zona dei Fori Imperiali si è schierato anche il «Gruppo dei romani», il quale sul bollettino dei «Curatori dell'Alma città di Roma» afferma che per una decisione di questa portata la popolazione deve essere consultata attraverso un referendum, da indire tra i corpi accademici, tra gli ordini professionali e tra gli enti, gli istituti e le associazioni culturali operanti a Roma.

Arrestato nel suo bar un ricercato per mafia

Un presunto mafioso siciliano, Eduardo Corchettino Miceli, di 33 anni, è stato arrestato ieri mattina a Roma dai carabinieri del reparto operativo. L'uomo era ricercato dal maggio scorso, quando il tribunale di Agrigento aveva emesso contro di lui mandato di cattura per associazione per delinquere di stampo mafioso e ricettazione; è ritenuto il capo di una banda che riciclava auto rubate in tutta la Sicilia. Corchettino Miceli è stato sorpreso nella borgata romana di Monte Spaccato in un bar che aveva recentemente acquistato. Rinchiuso nel carcere di Regina Coeli, verrà presto trasferito ad Agrigento.

COMUNICATO

La Regione Campania, la Regione Lazio, l'ENEA e l'ENEL, in riferimento ad alcune notizie apparse ultimamente sulla stampa, comunicano:

- i livelli di radioattività rilevati nelle zone tra il Circeo e le isole del Golfo napoletano non si discostano da quelli di altre aree costiere della penisola, ma sono addirittura inferiori ad alcune di esse dove non esistono Centrali nucleari. (La entità di tali livelli dimostra che l'ENEL ha sempre largamente rispettato le prescrizioni imposte a limitazione degli scarichi radioattivi della Centrale del Garigliano);
- i livelli di radioattività nell'ambiente considerato non hanno alcuna rilevanza dal punto di vista sanitario per le popolazioni interessate. (Analisi eseguite recentemente dai laboratori di igiene e profilassi di Latina e di Caserta, su richiesta della Regione e dei sindaci interessati, hanno confermato l'inesistenza di un qualsiasi pericolo connesso con la presenza di radionuclidi nell'acqua e nei sedimenti).

Pertanto tutte le voci relative a rischi per la salute derivanti dall'esercizio e dalla attuale fase di messa in disarmo della Centrale del Garigliano, sono assolutamente prive di fondamento e sono da considerarsi puramente allarmistiche.

Ieri in ritardo molti treni per un incendio

Un incendio di sterpaglie sulla scarpata della linea ferroviaria, che costeggia l'ex pastificio Pantanella, ha danneggiato le linee telefoniche delle Ferrovie e ha messo fuori servizio i sistemi di bloccaggio dei treni provocando ieri molte ore di ritardo negli arrivi e nelle partenze. Il guasto si è verificato verso mezzogiorno e solo nel tardo pomeriggio la situazione si è avviata alla normalità. Le linee interessate sono state: Roma-Formia; Roma-Caserta; Roma-Castelli e Roma-Grosseto-Livorno-Torino. Migliaia di viaggiatori, la maggior parte pendolari, hanno dovuto attendere per ore le partenze.

Con dolore e rimpianto, a tre anni dalla scomparsa, Gloria ricorda la madre

ELSA CARDAMONE
gli amici e ai compagni che l'hanno conosciuta ed amata e, in sua memoria, sottoscrive per l'Unità
Roma, 13 luglio 1984

Il partito

Oggi alle 20.30 nell'ambito della Festa de l'Unità di Lunghezza incontro dei cittadini con il compagno Ugo Vetere, sindaco di Roma
ASSEMBLEE: PORTONACCIO alle 18.30 assemblea (C. Leonil); U.S.L. RM 16, alle 10.30 presso l'Ospedale S. Camillo «Giornata del Frontone»; le proposte dei comunisti per migliorare l'efficienza e la funzionalità dei servizi (Ranalli-Francesconi).
ZONE: OSTIA alle 18.30 Commissione Femminile ad Ostia Antica (Ibbotelli).
FESTA DELL'UNITÀ: prosegue la Festa de l'Unità di Lunghezza con il seguente programma: alle 17.30 giochi popolari; alle 20.30 incontro dei cittadini con il Sindaco di Roma compagno Ugo Vetere; alle 21.30 sulla Pista n. 1, ballo del liscio con l'orchestra di Poeti; alle 21.30 sulla Pista n. 2, Discoteca con i «Mau Max». Nell'ambito della festa si svolge la Fiera dell'Agro Romano, dove 30 operatori commerciali espongono i propri prodotti.

Tivoli

TIVOLI alle 18 attivo sez. centro (D'Aversa). NAZZANO alle 21 assemblea (Bacchi).

Civitavecchia

Prosegue F.U.

Castelli

PASCOLARE alle 20 attivo POMEZIA alle 18.30 attivo ALBANO prosegue F.U. Iniziano le feste di FRATTOCHE, COLONNA, MONTEPORZIO e FONTANA SALA

Latina

Si tiene oggi alle 17.30 presso il Consorzio Servizi culturali a Latina l'incontro sul tema «Come e perché ridurre l'orario di lavoro in Italia e in Europa: contratti di solidarietà, flessibilità e part-time: organizzazione sociale degli orari». Parteciperanno Vincenzo Recchia, Sabino Vona e Lucia Perelli.

Culla

È nato Paolo, figlio dei compagni Susi e Daniele D'Orano. Auguri ai fratelli Alessio e ai genitori da parte dei compagni della cellula Cooperative e della sezione Laurentino 38